**Umbriajournal**

**Podere Spicca, interviene Soprintendenza, luogo sotto tutela**

[15 Aprile 2022](https://www.umbriajournal.com/date/2022/04/) [Ambiente](https://www.umbriajournal.com/ambiente/), [Notizia in rilievo](https://www.umbriajournal.com/notizia-in-rilievo/)



[**Facebook**](file:///C:\#facebook)[**Telegram**](file:///C:\#telegram)[**WhatsApp**](file:///C:\#whatsapp)[**Twitter**](file:///C:\#twitter)[**Gmail**](file:///C:\#google_gmail)[**LinkedIn**](file:///C:\#linkedin)[**Messenger**](file:///C:\#facebook_messenger)[**SMS**](file:///C:\#sms)

**Podere Spicca, interviene Soprintendenza, luogo sotto tutela**

La **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria**, con decreto n. 32 del 16 marzo 2022,ha dichiarato di interesse particolarmente importante e sottoposto a tutte le relative disposizioni di tutela, il PODERE SPICCA.

Una decisione quella della Soprintendenza, come è scritto nella relazione inviata anche al Comune di Orvieto, contro il “rischio di perdita per possibili lavori di ampliamento della limitrofa cava di basalto denominata ‘*La Spicca*’”, all’esito del relativo procedimento, ai sensi dell’art. 10 comma 3 lett. a) e comma 4 lett. l) del D. Lgs. 42/2004.

Il Podere in questione si trova proprio al centro del I° stralcio del nuovo progetto di ampliamento presentato dalla società La Spicca, che sarà a breve oggetto della Conferenza dei Servizi della Regione. Come sottolinea la Soprintendenza nella sua nota:

“L’immobile si caratterizza per la presenza di una torre seicentesca attorno alla quale si sono successivamente addossate in più fasi le abitazioni e le stalle. L’insieme ora appare come un casale agricolo di forma quadrata sul quale al centro svetta la torre seicentesca, che nella parte alta conserva i motivi tipici delle colombaie. Nell’insieme si ravvisa sia l’interesse artistico, per la presenza architettonica della torre, che l’interesse di architettura rurale di interesse storico quale testimonianza dell’economia rurale tradizionale”.

**L’importanza storica-architettonica e culturale che riveste il Podere**

L’importanza storica-architettonica e culturale che riveste il Podere è peraltro confermata dalla presenza nelle immediate vicinanze delle cisterne romane, già sotto vincolo, a testimoniare la continuità secolare di coltivazioni in un territorio connotato da forte struttura identitaria.

Un’importante notizia, dunque, per gli **abitanti del Botto e delle Velette** che si stanno battendo da mesi per evitare un nuovo ampliamento della cava, che avrebbe creato un’orrenda voragine al posto dell’intera collina sulla quale è ubicato il Podere in questione, per fortuna adesso protetto.

Un progetto di ampliamento della cava, ricordiamolo, passato sotto silenzio e neppure sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica). Motivo per cui è stato presentato un ricorso al Tar Umbria su cui è attesa a breve una decisione.